

Testata: Corriere della Sera - Firenze
Diffusione: Stampa
Data uscita: 11/07/2013



» **Chi ce la fa** La svolta della Ambrogio di Barberino Val d'Elsa: connessione super e senza banda larga

Raddoppiare il fatturato, come la velocità del web

Come avere internet ultraveloce senza la banda larga. E spendere meno. Come capita spesso in Italia, nasce da una semplice constatazione e da una esigenza a cui il pubblico o le grandi compagnie non sanno dare risposte economiche: una innovazione che conta proprio di sopperire al digital divide italiano. E l'idea nasce a Barberino Val d'Elsa, dalla Ambrogio, una piccola azienda del settore.

Il problema è l'assenza di una rete estesa e presente ovunque di accesso al web con fibra ottica, che consente grandi capacità di trasferimento dati. E Ambrogio si è inventata una soluzione per portare il web a 60 Mbps ovunque.

L'azienda prende il nome dal più famoso cameriere della pubblicità anni '90, ma in un mercato in cui i competi-

tor sono colossi, è riuscita comunque quasi a raddoppiare il fatturato tra il 2007 e il 2011. Lo ha fatto finora con servizi mirati ai clienti in telefonia fissa e mobile, puntando poi sull'uso del «cloud» (la gestione di dati e applicazioni nella «nuvola» della rete, che non devono così gestire l'hardware direttamente in azienda) ma anche sulla vendita di gas ed energia. Ora, ci prova questa nuova soluzione, nata tutta «in

L'intuizione

Innovazione contro il «digital divide», portando internet dove le grandi compagnie non riescono ad arrivare

house», cioè dentro Ambrogio: sviluppata e realizzata dai loro ingegneri e sviluppatori software.

«L'apparato hardware, unito al necessario software — spiega Riccardo Signorini, co-fondatore e consigliere delegato di Ambrogio — è stato sviluppato internamente ed è in grado di mettere insieme più connessioni Adsl», quelle che portano il web a casa ma senza fibra ottica (e quindi con una velocità più bassa della fibra). «Poi, tramite una VPN (una rete privata *n dr*) con protocollo proprietario, comunica con la centrale — aggiunge Signorini — Per sfruttare maggiormente la larghezza di banda, i dati possono essere criptati e anche compressi. In questo modo, Professional Next di Ambrogio è una soluzione unica in Italia, perché nessun'al-



Riccardo Signorini, co-fondatore della società «Ambrogio»

tra tecnologia può garantire, senza l'apporto della fibra, internet veloce e servizi telefonici avanzati».

Il risultato è che, in questo modo, Ambrogio può fornire collegamenti fino a 60 Mbps «non solo in Toscana, come fino ad ora, ma in tutta Italia» con un investimento iniziale «di qualche centinaio di euro». E tariffe, sostengono in azienda, ridotte. Ma è la nuova formula, nata da una azienda da oltre 5 milioni di fatturato nel 2011 (per il settore, piccola) a dimostrare che con intuizione e innovazione si può restare sul mercato. Anche con soluzioni non derivanti dagli imponenti investimenti possibili alle multinazionali, ma dalla qualità.

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA